

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

I patrimoni familiari rallentano il passo: 3.711 miliardi a fine 2024

Le stime Aipb

**Pesano crisi e inflazione
Ragaini eletto al vertice
dell'associazione del private**

Lucilla Incorvati

Con una crescita media del 2,4% l'anno la ricchezza complessiva delle famiglie italiane dovrebbe raggiungere i 3.711 miliardi a fine 2024 generando un flusso di nuova ricchezza di oltre 250 miliardi al 2024 (erano 3.454 miliardi a fine 2021) di cui 100 miliardi per effetto mercato.

Con un maggior livello di incertezza, nel prossimo triennio la propensione al risparmio delle famiglie dovrebbe restare elevata ma in rallentamento per via di un'inflazione attesa nel 2022 oltre la soglia del 5 per cento.

È la stima che arriva da Prometeia per conto di Aipb, l'Associazione italiana private banking. Se il 2021 si era chiuso con una netta ripresa di tutte le economie, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha rimesso in discussione le previsioni di crescita per il 2022. In uno scenario decisamente mutato con maggior sfiducia di famiglie e imprese, più forti spinte inflazionistiche e incertezze sui mercati finanziari, le stime sul Pil sono state ridimensionate e il rallentamento economico sembra colpire quasi tutti i settori.

In questo contesto la crescita media annua del mercato servito dal private banking (comparto che prende in esame gli individui che af-

fidano dai 500mila euro a intermediari finanziari) dovrebbe assestarsi al 4% e gli asset gestiti dovrebbero passare dai 1.030 miliardi del 2021 ai 1.157 miliardi di fine 2024.

A presiedere l'associazione per il prossimo triennio ci sarà Andrea Ragaini, vice direttore generale vicario di Banca Generali con responsabilità su Wealth Management, Mercati e Prodotti mentre la vicepresidenza sarà condivisa da Andrea Ghidoni (direttore generale Intesa Sanpaolo Private Banking) e Fabrizio Greco (Responsabile direzione Wealth e Investment Management di Bper, e Presidente di Optima Sim).

Nei 15 anni di vita dell'Associazione questo ennesimo passaggio di testimone tocca per la prima volta ad un membro del mondo delle reti di consulenti, professionisti il cui ruolo nel mondo della gestione dei grandi patrimoni è aumentato progressivamente negli anni.

«Innovazione, protezione e crescita sostenibile saranno le parole chiave che orienteranno l'industria nel prossimo triennio - ha ricordato Ragaini -: in questo contesto il nostro impegno sarà focalizzato nel valorizzare gli aspetti distintivi dell'industria Private con un riconoscimento delle peculiarità del settore all'interno del mercato finanziario. Tenendo conto dell'importanza nel promuovere lo sviluppo delle conoscenze necessarie per assistere la clientela nella gestione dei patrimoni, della necessità di focalizzarsi sull'allungamento dell'orizzonte temporale degli investimenti a beneficio delle performance finanziarie e del finanziamento all'economia reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

